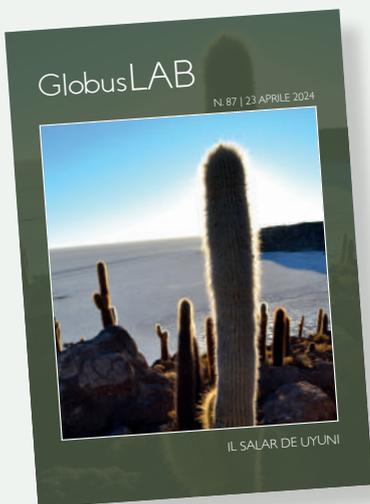


GlobusLAB

N. 87 | 23 APRILE 2024



IL SALAR DE UYUNI



In copertina: In copertina: *Echinopsis atacamensis* e *cactus giganti* dell'isola Incahuasi (Bolivia) - Fotografia di Marco Rosso

Globus

Pubblicazione periodica digitale
N° 87 - 23 aprile 2024

Direttore responsabile ed Editore:
Fabio Lagonia
direzione@globusrivista.it

Progetto e impaginazione grafica:
Il Segno di Barbara Rotundo
grafica@globusrivista.it

Marketing e Social Media Manager:
Emilio Tripodi
marketing@globusrivista.it

Web Designer:
Mario Darmini
webmaster@globusrivista.it

Informazioni:
info@globusrivista.it
Abbonamenti:
abbonamenti@globusrivista.it

Redazione:
redazione@globusrivista.it

Direzione e Amministrazione:
via Regina Madre, 52 - 88100 Catanzaro
direzione@globusrivista.it

Direzione Marketing:
via Nino Taranto, 89 - 00125 Roma

Pubblicità:
pubblicita@globusrivista.it

Comitato scientifico:
Roberto Besana, Giancarlo Germanà Bozza, Maria Grazia Cinti, Teodolinda Coltellaro, Domenico Condito, Domenico Piraina, Ilaria Starnino, Federico Strinati, Francesco Suraci

Registrazione Tribunale di Catanzaro
N° 3 del 22/12/2020

© *Globus* - Tutti i diritti riservati. Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono ed è vietata la riproduzione, seppure parziale, di testi e fotografie. I titolari dei diritti fotografici sono stati ricercati con ogni mezzo. Nei casi in cui non è stato possibile reperirli, l'editore è a piena disposizione per l'assolvimento di quanto occorra nei loro confronti.

ISSN 2724-5446 - ROC: N° 36219



SCANSIONA IL QR CODE
LASCIA LA TUA RECENSIONE



Sfoggia "Globus"



Sfoggia "Globus-LAB"



GLOBUS si sfoglia anche su
Amazon Kindle e Ready





di Marco Rosso ● guida escursionistica

SALAR DE UYUNI

IL LAGO SALATO PIÙ ESTESO DEL PIANETA

Situato nel cuore del Sudamerica tra le fredde ed aride cime delle Ande e l'umida e verdeggiante foresta amazzonica, giace uno dei paesi meno conosciuti e visitati del continente americano. Stiamo parlando della Bolivia, che con la sua grande estensione territoriale nasconde alcune meraviglie naturali e geologiche uniche al mondo. Tra queste spicca il Salar de Uyuni, il lago salato più esteso del pianeta. Il sito appartiene geograficamente al deserto di Atacama; in particolar modo la quota e l'area nella quale si estende il Salar de Uyuni e le meraviglie naturali circostanti appartengono all'eco-regione denominata *deserto de altura* o *puna* che si sviluppa tra i 3200 e i 4000 metri sul livello del mare.

*Pagina precedente:
Isola Incahuasi
punteggiati dai
Cactus de La Puna*

*In alto: I colori
dell'alba nel
mezzo del Salar
de Uyuni*



*Cactus de la Puna giganti
sull'isola Incahuasi nel cuore
del Salar de Uyuni*



Sotto il cielo terso dell'altopiano boliviano, circondati dai coni vulcanici che sfiorano i 6000 metri e zigzagando tra le decine di laghi multicolore e i vibranti *bofedales* (pianure alluvionali acquitrinose) si può realizzare uno dei viaggi naturalistici più suggestivi del continente. Un viaggio overland caratterizzato da paesaggi surreali e da una palette di colori e sfumature che rimangono impresse nella carta fotografica e nella memoria di ogni viaggiatore.

In alto: Bofedales, i pascoli altoandini circondati dai vulcani colorati del surreale paesaggio del Sur Lipez

In basso: Laguna Colorada





Nei piccoli villaggi che punteggiano il Sur Lipez si incontrano spesso alpaca al pascolo



Viscaccia nella regione del Sur Lipez



L'altro camelide domestico dell'altopiano boliviano è il lama



Gregge di lama al pascolo nei bofedales



I rari fenicotteri di James si riproducono nelle salinas attorno al Salar de Uyuni



Gruppo di vigogne al pascolo nell'altopiano boliviano

*Chiesa nel
villaggio di
Tunupa nel
settore
settentrionale del
Salar de Uyuni*

Il Salar de Uyuni è situato a 3650 metri di quota circa, tra le province di Oruro e Potosí nella Bolivia sudoccidentale. Con i suoi 10.000 chilometri quadrati di superficie possiede un'estensione pari a quella della Basilicata ed è separato a nord da un secondo lago salato, il Salar de Coipasa. Durante la preistoria entrambi i *salar* erano contenuti all'interno di un gigantesco bacino endoreico, il cosiddetto lago Minchin, oggi scomparso. Il rapido movimento di subduzione della placca oceanica di Nazca e di quella continentale, portarono alla formazione della catena montuosa delle Ande e al costante e rapido innalzamento del lago. In un lasso di tempo compreso tra i 42.000 e i 10.000 anni e con continue fasi evolutive, il lago Minchin lasciò spazio agli attuali laghi Poopó e Uru Uru e ai due grandi bacini salati di Uyuni e di Coipasa.





La complessa orografia dell'altopiano andino mette in comunicazione il lago Titicaca, situato ai confini tra Perù e Bolivia, con il lago Poopó. Quest'ultimo, durante le fluttuazioni stagionali del Titicaca si trova periodicamente a riversare le proprie acque ricche in soluzioni di cloruro di sodio e di litio nei rispettivi bacini salati che stanno a valle. Ecco perché durante la stagione dell'*inverno boliviano* (gennaio-febbraio), il Salar de Uyuni si trova ricoperto da un sottile strato di acqua che lo trasforma in uno spettacolare specchio naturale.

Le Cactaceae è la famiglia di piante più diffusa nel Salar de Uyuni

Un viaggio naturalistico in stile overland è sicuramente la forma migliore per esplorare e conoscere le molteplici sfaccettature del paesaggio surreale dell'altopiano boliviano. Sì, perché attraversare il Salar de Uyuni non significa solamente percorrere l'enorme distesa salata che lo compone, ma anche apprezzarne la diversità dei paesaggi e degli ambienti naturali che si possono incontrare.

La llareta è una delle poche specie vegetali che sopravvive alle inclemenze del clima del Salar de Uyuni



Il paesaggio vulcanico che circonda il Deserto di Dali nel Sur Lipez





Il Sur Lipez, la vasta regione sudoccidentale dell'altopiano andino a cavallo tra Cile e Bolivia, ci regala immagini ed emozioni uniche. Grandi e piccoli bacini endoreici, come la Laguna Verde con le sue acque inorganiche ricche in arsenico e le sagome dei vulcani Licancabur e Juriques a farne da sentinella. I toni rossastri della Laguna Colorada, circondata dai vulcani color ocra del Desierto de Dali, tra le cui acque si alimentano centinaia di fenicotteri di James. E poi le sculture naturali del Arbol de Piedra, della Ciudad Perdida, i geyser del Sol de Mañana, le terme di Polques e i bofedales de Villamar.

Tra le cose più incredibili di questo angolo di pianeta, rimane senza ombra di dubbio, lo scoglio roccioso dell'Isla Incahuasi: un antico isolotto di depositi calcarei che in tempi lontanissimi rappresentava un'oasi pacifica all'interno del gigantesco lago Minchin, e che in seguito al suo prosciugarsi si è trasformato oggi in un atollo circondato da milioni di tonnellate di sale e punteggiato da giganteschi cactus della Puna (*Echinopsis atacamensis*). Dal punto più alto dell'isola ci si sente infinitesimi di fronte a un mare di sale biancastro.

Dall'alto: Il monte Nelly è uno stratovulcano situato nel settore meridionale del Salar de Uyuni; ai confini settentrionali si staglia il vulcano Parinacota che segna il confine tra Cile e Bolivia



I coni gemelli dei vulcani Pomerape e Parinacota segnano il confine settentrionale del Salar de Uyuni con il vicino Cile

In questa vasta area dell'altopiano andino compresa tra Cile, Argentina e Bolivia, riposa uno dei minerali simbolo della decarbonizzazione e della *green economy*. La zona è ormai conosciuta al resto del mondo come “Il Triangolo del Litio”, l'elemento chiave per la produzione delle batterie leggere e ricaricabili che troviamo nei nostri dispositivi elettronici di uso quotidiano, nelle biciclette e nei monopattini elettrici, e che domineranno il mercato dell'automobile nel prossimo decennio. Il litio è il terzo elemento chimico della tavola periodica, il metallo alcalino più leggero e tra i più comuni presenti sul nostro pianeta. L'estrazione dai depositi solidi è molto costosa; al contrario, nelle saline, il litio viene ricavato attraverso l'evaporazione per mezzo della radiazione solare. Le saline naturali rappresentano il 62% delle riserve mondiali di litio: l'80% di queste si trova proprio nel Triangolo del Litio. La sua estrazione in America Latina durante gli anni pre-pandemici era aumentata rispettivamente del 15% e 60% negli anni 2018 e 2019. Un aumento esponenziale spinto dalle necessità di un futuro più verde ed ecosostenibile, che tuttavia per le zone di estrazione rischia di non essere altrettanto sostenibile. Infatti l'uso indiscriminato di migliaia di litri di acqua al giorno per la logistica e l'estrazione del cloruro di litio non facilita la vita per gli abitanti delle cittadine disseminate nell'altopiano. È chiaro che l'acqua nel deserto di Atacama e nell'altopiano boliviano non è presente in grande abbondanza. Negli ultimi anni si è cercato dapprima di nazionalizzare le riserve di litio del paese e successivamente di trasformare la Bolivia in un paese manifatturiero di prodotti finiti, anziché solamente estrattore di materie prime.

Spinte economiche e speculazioni che creano difficili dinamiche socio-economiche. Un equilibrio naturale fragile quello del Salar de Uyuni, in bilico tra destabilizzazioni politiche e interessi economici ruotanti attorno al litio come uno degli elementi chiave per la decarbonizzazione. ●



Cimitero di treni utilizzati per l'estrazione dei minerali del Salar



L'area termale di Polques nel versante meridionale del Salar de Uyuni



Area di estrazione del Borace, altro minerale di cui è ricco il Salar de Uyuni

La cultura riserva sempre un posto speciale
a chi vuole regalare emozioni.
Unisciti a noi nella nostra missione "sensoriale"

Regaliamo insieme emozioni attraverso
Immagini, Parole e Suggestioni dal mondo

Prenota il tuo spazio, contattaci su info@globusrivista.it



Europcar
moving your way

Con Europcar noleggi
auto e furgoni
tutta Italia
all'aeroporto
Terme, 88046,
83918.

Siamo presenti sul web
www.globusrivista.it

e sui profili social



La cultura è l'unico bene dell'umanità che,
diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande

(Hans Georg Gadamer)

Sentitevi liberi di sognare



Abbonati o regala un abbonamento a
«Globus»*



*scopri l'offerta su <https://www.globusrivista.it/shop>

